



Lucia Ronchetti

**L'insonnia di Natale**

**La fuga degli organi**

**Due drammaturgie per tenore solo**

da *Esame di mezzanotte*

Testo di

Ermanno Cavazzoni

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI COM

## **L'insonnia di Natale**

**Text by Ermanno Cavazzoni**

Magari dormissi. Il mio male, vede giovanotto? è l'insonnia.

E ne ho tanto di sonno arretrato che in certi momenti perdo la conoscenza, sì, mi cade la testa sul libro, o sul piatto, sul lavandino.

Lo sa che è anche pericoloso? che si può cadere e rompersi un osso?

Il letto per me è come un letto di aghi: se mi ci stendo, salto da tutte le parti, come se avessi le cavallette nel sangue.

Allora vengo qui, perché qui si sta seduti, il tempo passa e me ne accorgo un po' meno.

Lo sa quale sarebbe l'unica cura? lo sa che cos'è? il fidanzamento!

Su di lei, sulla mia fidanzata, quando l'avevo, Emilia, ah Emilia dove sei?

Su di lei mi scompariva a momenti l'insonnia; solo lei riusciva a farmi dormire, anche profondamente.

Lo vuole sapere? Arrivavo agli appuntamenti più morto che vivo per le implacabili insonnie che avevo patito, con due borse rosse e blu sotto gli occhi, gonfi come calamai d'inchiostro. A lei non dispiacevano: diceva che sembravo un attore, che avevo lo sguardo buio come un cespuglio di spine.

Subito ci abbracciavamo, perché lei era estroversa, ed io ne approfittavo per schiacciare lì, in piedi sulla sua spalla, un primo bel pisolino istantaneo, durante le convenzionali effusioni. Poi tutt'ad un tratto cadevamo su una panchina appartata, la luna filtrava attraverso le foglie, ci stringevamo l'un l'altro, perché eravamo romantici, e io mi lasciavo andare del tutto, e dormivo senza pudore addossato al suo petto.

Ah! il tuo petto, Emilia! Con il capo ovattato dai suoi avambracci. Il suo petto sembrava avesse un substrato di felpa imbottita, sostenuta da un molleggio eccellente, direi di prim'ordine, come fosse stato studiato anatomicamente per le esigenze del sonno.

Lei parlava, parlava, essendo piena anche di comunicativa; sembrava una culla.

Io pronunciavo ogni tanto parole di rimando molto adeguate.

Dicevo: Sì Emilia, sì Emilia, tanto, tanto, tanto. Sì, Emilia per sempre; o dicevo aggettivi e avverbi conformi, secondo una grammatica semplificata di competenza del midollo spinale: amore!... perduto!... io e te!

Così lei si sentiva capita e soddisfattissima, perché mantenevo un sì sospirato e gemente, che non coinvolgeva le facoltà superiori, né implicava necessariamente la veglia.

Emilia, abbracciami, mettiti comoda, un po' più distesa; tienimi lì sul tuo seno, per sempre...per sempre...per sempre...

Dopo due ore, tre ore, sbuffava, non le bastava per sempre; diventava scomoda, ossuta. Forse vaneggiavo nel sonno e ho emesso dei suoni simili a brutte risposte... mi svegliai: ma insomma Emilia, sei incontentabile!

Dopo un anno mi ha lasciato, diceva che m'interessava solo il suo petto; ed eccomi qui, che non chiudo più occhio.

# Lucia Ronchetti

## L'insonnia di Natale

(from *Esame di Mezzanotte*)  
drammaturgia for solo tenor

text by Ermanno Cavazzoni

(2018)

dedicated to Ziad Nehme

Libero, cadenzante (♩ = 60 ca.)

NATALE

between sound and breath  
↓ whispering

Ma - ga-ri! Ma - ga-ri dor-mis-si. Il mio ma-le ve-de gio-va-not-to?

È l'in-son-nia. E ne ho tan-to di

son-no ar-re-tra-to che in cer-ti mo-men-ti per-do la co-no-scen-za

Sì, mi ca-de la te-sta sul li-bro, o sul piat-to, sul la-van-di-no. Lo sa che è anche pericoloso?  
che si può cadere e rompersi un osso?

Flessibile, in 4 (♩ = 60 ca.)

Il let-to per me è co-me un let-to di a-ghi:

se mi ci sten-do, sal-to da tut-te le par-ti;

**La fuga degli organi**  
**Text by Ermanno Cavazzoni**

Io ero professore in servizio, ma nella scuola pativo un sonno tale che l'insegnamento era un incubo.

Mi sedevo in cattedra e dicevo: qualcuno legga, libro tale, pagina tale.

E già dicendolo faticavo a tener dritta la testa.

La classe si vede che era suggestionata: prima si appisolava il capoclasse, poi i più diligenti, quindi i mediocri, seguiti da quelli di scarso profitto, e via via dormiva all'unisono tutto l'insieme della scolaresca, anche i più scadenti, gli asini, i refrattari e gli zucconi. Anche i bidelli che transitavano nel corridoio.

Poi ricordo al pomeriggio i consigli di classe, le riunioni didattiche; avrei voluto fuggire, dormire ma non potevo.

Allora era la diaspora di tutto il mio essere.

L'occhio si ritirava dentro la palpebra, timido come una lumaca.

I nervi si stendevano sui muri come le ragnatele.

Il cuore invece, seguendo la propria natura, saltava a più non posso come una lepre.

Le budella scivolavano fuori dal retrofondo e scendevano giù; cercavano l'umido, una vecchia latrina, una fogna in disuso, cercavano le foci del Brahmaputra per nuotare nel fango nero, e salire all'alba in superficie a godere il paesaggio.

Intanto il cervello come una fila di formichine su per il filo elettrico, fino alla lampadina, che sembrava pennellata di fosforo.

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

# Lucia Ronchetti

## La fuga degli organi

(from *Esame di Mezzanotte*)

drammaturgia for solo tenor

text by Ermanno Cavazzoni

(2018)

dedicated to Ziad Nehme

Libero, melancolico (♩ = 60 ca.)

NATALE

between sound and breath

*mp*

whispering

, *mp*

8 Io — e — ro — pro — fes — so — re — in ser — vi — zio ma nella scuola pativo

as low as possible, *free glissando*

*p*

*mf*

*mf*

, spoken

un son - no ta - le che l' in - se - gna - men - to e - ra un in - cu - bo mi sedevo in cattedra e dicevo: "qualcuno legga, libro tale, pagina tale".

*p*

*pp*

*mf*

*f*

*mp*

*mf*

, *sff*

, *p*

5 E già, di - cen - do - lo fa - ti - ca - vo a te - ner drit - ta la te - sta. (ah) la classe si

*mf*

inhaling

*mf*

*pp*

13:8

*mp*

ve - de che e - ra sug - ge - stio - na - ta: pri - ma si ap - pi - so - la - va il ca - po - clas - se, poi

(ah)(ah)(ah)(ah)

(*mp*)

as low as possible,

between sound and breath

, *p poss.*

3 3 i più di - li - gen - ti, quin - di i me - dio - cri seguiti da quelli di scarso profitto e

*mf*

*mf*

via via dor - mi - va al - l' u - ni - so - no tut - to l' in - sie - me del - la sco - la - re - sca, an - che i più

as high as possible,  
between sound and breath

3 5 e gli zuc - co - ni. An - che i bi - del - li